

Senato della Repubblica
Il Presidente

Congresso Nazionale Confprofessioni
Roma, 6 novembre 2018

MESSAGGIO DI SALUTO DEL PRESIDENTE DEL SENATO

Egregio Presidente Stella, Ministri, autorità, signore e signori,

voglio ringraziare la presidenza di Confprofessioni per il cortese invito che mi è stato rivolto.

Quello delle professioni libere e ordinistiche è un mondo – fatto non solo di competenze e di qualifiche ma anche di valori, di etica, di deontologia – al quale appartengo da sempre.

E lo dico con un certo orgoglio perché ritengo convintamente che i singoli professionisti e gli studi professionali, rappresentino il capitale umano che supporta l'ossatura del sistema-Paese e remunera l'economia nazionale attraverso il sostegno ai cittadini, alle imprese, alla Pubblica Amministrazione. Anche in un momento controverso come quello attuale – nel quale i dati della ripresa economica sono tutt'altro che univoci e le sfide della crescita futura sembrano tutte spostate sul piano della ricerca e della tecnologia – l'aggregato delle libere professioni dimostra ancora una volta capacità di reazione e un notevole impegno riformatore.

Ne è la riprova la crescita della presenza femminile tra i liberi professionisti, con un aumento di ben 130 mila unità negli ultimi 7 anni, a dimostrazione di un trend in costante crescita.

Da parte della vostra organizzazione c'è inoltre un lodevole sforzo di sperimentazione nel rimodulare e aggiornare l'identità stessa del libero professionista, anche attraverso l'utilizzo di nuovi istituti di welfare, pensati appositamente per tali categorie in un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Un percorso di innovazione e sperimentazione che sta già dando i primi importanti risultati, e che merita di essere supportato da interventi legislativi necessari a consolidare la valorizzazione delle libere professioni e garantire equità, dignità e competitività.

Nella certezza che questo Congresso saprà offrire nuove e articolate argomentazioni su cui incardinare il dibattito, rinnovo la mia disponibilità al confronto e auguro a tutti buon lavoro.

Norio Eusebio Allunt, Cavallotti